Scritto da Antonio Carrino
Sabato 21 Novembre 2015 08:27



AVELLINO – Nel 2014 - si rileva dai dati pubblicati dall'Istat - sulle strade della provincia di Avellino si sono verificati 502 incidenti stradali, con 16 morti e 819 feriti. Rispetto all'anno precedente, quando si ebbero 485 sinistri, si è avuto un incremento del 3,5%. In tutt'Italia, invece, c'è stato un calo del 2,5%. L'aumento è addirittura in doppia cifra se il confronto è fatto con i dati del 2012; allora gli incidenti furono 445, così che la crescita in percentuale sfiora i 13 punti.

Anche questa volta l'Irpinia è in controtendenza col resto del Paese, giacché in Italia il numero dei sinistri in un biennio è sceso di quasi il 6%. I dati riguardanti il numero dei morti e dei feriti sono influenzati nella nostra provincia dalla sciagura che si registrò nel luglio 2013 sul tristemente famoso viadotto Acqualonga, in territorio di Monteforte Irpino, dell'autostrada Napoli-Canosa, allorquando un bus della morte precipitò nel vallone mietendo 40 vite umane e provocando una decina di feriti.

Il 2013 è da considerare, quindi, un anno purtroppo eccezionale così che, uscendo dal normale andamento statistico, non può far testo. Per completezza d'informazione, tuttavia, aggiungiamo che in quell'anno il dato delle morti in incidenti stradali balzò a 55, contro i 9 dell'esercizio precedente. Nel 2014 i morti sono stati 16. I feriti - che nel 2013 furono 817, contro i 746 del 2012 - sono saliti a 819.

Passiamo ad analizzare più in dettaglio i dati del 2014, premettendo che l'Istat definisce incidente stradale "quell'evento in cui è coinvolto almeno un veicolo in circolazione sulla rete stradale e che comporti lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno dall'incidente e/o feriti) ". Una prima lettura va fatta sulla categoria di strada in cui succede l'incidente. I dati ci fanno rilevare che nella nostra provincia più della metà dei sinistri avviene nelle strade urbane; un altro 5,2% ha per teatro una strada comunale extra-urbana. Poi, ci sono gli incidenti su

strade provinciali che pesano per il 18%. Sulle strade statali, invece, la percentuale d'incidenti si ferma all'11%, mentre quella riguardante le autostrade sale al 14,7%.

Profondamente diversa è la ripartizione riguardante l'intero territorio nazionale. In tutta Italia tre incidenti su quattro accadono nel perimetro cittadino; 2,6% sulle strade comunali extraurbane; 9,9 sulle provinciali;1,7 sulle regionali; 5,2 sulle statali e un'aliquota identica sulle autostrade. Il maggior numero di vittime, da noi, si registra sulle strade statali: nel 2014, il 37,5% del totale. A seguire, i morti sulle strade comunali: 31,2%. Poi, quelli sulle provinciali (18,75%); quindi i decessi per incidenti avvenuti sull'autostrada (12,5%). In tutto lo stivale, le vittime sulle strade comunali rappresentano la metà del totale; un altro quarto avviene sulle provinciali; il 16% tra statali e strade regionali; soltanto l'8,5% in autostrada. Anche per numero dei feriti il non invidiabile primato spetta alle arterie locali; nella nostra provincia sfiorano i tre quarti del totale, a fronte dell' 88% della media nazionale.

Passiamo ad analizzare la tipologia degli incidenti. In Irpinia un sinistro su tre è "a veicolo isolato", cioè vede coinvolto un solo veicolo. In questa tipologia la casistica più frequente è la fuoruscita di strada. Raggiunge quasi il 50%. Poi c'è l'investimento di un pedone; nel 2014 in provincia ben 51 persone sono finite sotto le ruote di un veicolo; l'investimento, quindi, costituisce quasi a un terzo dei sinistri a veicolo singolo. Tra gli incidenti in cui sono coinvolti almeno due veicoli e che rappresentano i due terzi del totale, quello che ricorre più spesso è lo scontro frontale-laterale: 166 i sinistri di questo tipo nell'ultimo anno. Al secondo posto i tamponamenti con 83 casi. Sulle strade cittadine un incidente su due succede nei rettilinei, uno su cinque agli incroci uno su dieci in curva. Assai più contenuta la frequenza di sinistri nelle rotatorie.